

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4978 del 29/09/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL DPR 59/2013 - DITTA "CARITEX COLLECTION SRLS" - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI CAVRIAGO
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5218 del 29/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.28464/2022

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 della ditta "CARITEX COLLECTION Srls" - relativamente all'impianto di recupero rifiuti con operazione R13 art.216 D. Lgs.152/2006, sito in comune di CAVRIAGO - Via dell'Industria n. 47/B.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16 comma 3 della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), acquisita da ARPAE al prot n. PG/2022/133411 del 11/08/2022, relativa al nuovo impianto per attività di recupero R13 *'Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)'*, della Ditta **CARITEX COLLECTION Srls**, con sede legale in Via Premuda n. 28/C in Comune di Reggio Emilia presso stabile esistente ubicato in Via dell'Industria n.47/B in Comune di Cavriago;

Preso atto che la domanda di AUA è stata presentata per il conseguimento di nuova autorizzazione unica ambientale inerente i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/2006 per l'iscrizione al registro recupero rifiuti in regime semplificato;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il parere favorevole del Comune di Cavriago, inerente la conformità urbanistica dell'impianto e conformità al RUE, acquisito al protocollo n.PG/2022/143847 del 02/09/2022;

Visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato IRETI SPA acquisito al protocollo n. PG/2022/139899 del 26/08/2022 che classifica come domestico lo scarico originato dalla ditta in oggetto in quanto costituito esclusivamente da acque dei servizi igienici e come tale ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06 e del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, risulta sempre ammesso nel rispetto del suddetto regolamento e non necessita di esplicita autorizzazione;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Il DPR n.227/2011;
- La LR n.15/2001;

- D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- L.132/2018 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate" con specifico riferimento all'art. 26-bis;

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013

Su proposta del responsabile del procedimento,

determina

- 1 di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**CARITEX COLLECTION Srls**" ubicato nel Comune di **CAVRIAGO - VIA DELL'INDUSTRIA n.47/B**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rifiuti	Iscrizione registro recupero rifiuti in regime semplificato art.216 del D.Lgs.152/2006
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

- 2 che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - **Allegato 1 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06;**
 - **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**
- 3 Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4 Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5 La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

- 6 La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 7 Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8 Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
originale firmato digitalmente

Allegato 1 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/2006

Ditta **CARITEX COLLECTION SRLS**
Impianto: CAVRIAGO - VIA DELL'INDUSTRIA n. 47/B

Registro Provinciale Recuperatori n. **229**

Descrizione attività di gestione rifiuti

La ditta intende svolgere la messa riserva R13 di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 8.4 e 8.9 del D.M. 05/02/1998 in un impianto situato nel Comune di Cavriago in zona industriale. L'attività di gestione rifiuti si svolge per circa 300 giorni/anno dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00, e il sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00, a cura di personale formato e dotato di Dispositivi di Protezione Individuale. La Ditta non dispone di aree esterne pertinenti all'attività e tutte le operazioni avvengono all'interno del capannone.

Il capannone è costituito da un telaio con pilastri e travi in calcestruzzo armato del tipo prefabbricato, con tamponature esterne in laterizio lungo l'intero perimetro dello stesso. La copertura è realizzata con pannelli in lamiera coibentata del tipo "isopan" con sottostante struttura realizzata con travi in calcestruzzo armato precompresso (c.a.p.) e la pavimentazione è in cemento del tipo industriale e trattata applicando un rivestimento protettivo. Nello stabilimento è installato un impianto di videosorveglianza e di allarme e sono presenti estintori a muro manuali omologati.

L'attività di gestione rifiuti si svolge interamente nel capannone, comprese le operazioni di carico e scarico, che avvengono in zone opportunamente distinte. L'area complessiva è pari a m² 405,30, così suddivisa:

- piano terra (in cui si svolge l'attività di gestione rifiuti) con superficie pari a circa m² 361.10 così suddivisa:
 - area di movimentazione con superficie pari a circa m² 181.95;
 - area di carico/scarico merce con superficie pari a circa m² 47.50;
 - area di stoccaggio rifiuto non conforme all'omologa di accettazione con superficie pari a circa m² 2.55;
 - area destinata alla pesatura con superficie pari a circa m² 10.00;
 - area di messa in riserva (R13) della tipologia 8.4 del DM 05.02.98 – rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali - EER [040221][040222][040209][200110][200111] con superficie pari a circa m² 71.50;
 - area di messa in riserva (R13) della tipologia 8.9 del DM 05.02.98 – indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo - EER [200110][200111] con superficie pari a circa m² 34.85;
 - area di messa in riserva (R13) della tipologia 8.9 del DM 05.02.98 – indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo - EER [191208] con superficie pari a circa m² 12.75;
- primo piano (in cui sono collocati uffici e servizi igienici) con superficie pari a circa m² 44.20 così suddivisa:
 - ufficio con superficie pari a circa m² 16.75;
 - disimpegno con superficie pari a circa m² 5.50;
 - servizi igienici – antibagno personale amministrativo con superficie pari a circa m² 5.20;
 - servizi igienici – antibagno personale operante con superficie pari a circa m² 8.55;
 - spogliatoio con superficie pari a circa m² 8.20.

Le acque di scarico dei servizi igienici vengono convogliate attraverso tubazioni in pvc verso la fognatura comunale.

Gli indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo, classificati

come rifiuti speciali non pericolosi, appartenenti alle tipologie 8.4 e 8.9 del D.M. 05/02/1998 giungono all'interno dell'impianto subiscono il seguente ciclo di lavorazione: conferiti gli imballi, costituiti da sacchetti del tipo "raccolto differenziata", vengono pesati e successivamente sottoposti ad una disinfezione mediante idropulitrice presso l'area di conferimento, contenente all'interno una soluzione di acqua e ipoclorito di sodio.

Successivamente, con apposito muletto del tipo elettrico, tali rifiuti vengono stoccati nelle aree di messa in riserva appositamente attrezzate ed indicate in planimetria. Eventuali rifiuti non conformi all'omologa di accettazione vengono stoccati in apposita area predisposta e opportunamente segnalata.

Nello specifico:

1. Conferimento dei rifiuti nell'impianto: prima del conferimento iniziale e ripetuta ad ogni variazione del processo che origina i rifiuti e comunque, almeno una volta l'anno, verrà acquisita la seguente documentazione:
 - formulario di identificazione e idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico fisiche del rifiuto;
 - verifica e accettazione solo dei carichi compatibili con la capacità autorizzata per il trattamento e lo stoccaggio;
 - analisi chimica del rifiuto e classificazione del rifiuto e codice EER;
 - scheda descrittiva del rifiuto;
 - generalità del produttore, del trasportatore e relative autorizzazioni;
 - processo produttivo di provenienza;
 - modalità di conferimento e trasporto.
2. Procedure di conferimento del rifiuto all'impianto con presentazione della seguente documentazione:
 - domanda di conferimento su modello standard predisposto dal gestore;
 - scheda descrittiva del rifiuto su modello standard predisposto dal gestore;
 - analisi completa del rifiuto;
 - formulario rifiuto.

Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta, documentazione da richiamare ad ogni singolo carico.
3. Verifica di conformità: i rifiuti ammissibili vengono sottoposti a verifica di conformità da parte del gestore con la stessa frequenza con cui viene effettuata la caratterizzazione di base (almeno una volta l'anno per tipologia di rifiuto). Vengono utilizzate una o più determinazioni analitiche impiegate per la caratterizzazione di base. Tali determinazioni comprendono almeno un test di cessione per lotti.
4. Modalità di accettazione del rifiuto all'impianto:
 - programmazione delle modalità di conferimento dei carichi all'impianto;
 - iscrizione dei mezzi autorizzati al conferimento del rifiuto;
 - verifica del mezzo di trasporto;
 - pesatura.
5. Verifica in loco – accertamento prima dello scarico:
 - verifica della documentazione attestante la conformità ai criteri di ammissibilità;
 - accertamento visivo da parte del tecnico responsabile;
 - pesatura del rifiuto;
 - annotazione del peso lordo da parte dell'ufficio accettazione;
 - attribuzione del numero progressivo al carico;
 - prelievo di un campione del carico (o della partita omogenea) da parte del responsabile, con cadenza non superiore ad un anno;
 - stoccaggio del rifiuto in attesa della verifica analitica;
 - registrazione e archiviazione dei risultati analitici;
 - operazioni di scarico con verifica del personale addetto e annotazione dell'ubicazione dello scarico (ovvero restituzione del carico al mittente qualora le caratteristiche dei rifiuti non risultino accettabili).

6. congedo dell'automezzo:

- sistemazione dell'automezzo nell'area predisposta;
- annotazione della tara da parte dell'ufficio accettazione;
- congedo dell'automezzo;
- accettazione del formulario rifiuto;
- registrazione del carico sul registro di carico e scarico.

Il quantitativo massimo di rifiuti di tutte le tipologie in stoccaggio istantaneo è pari a 2,53 tonnellate mentre quello massimo di rifiuti in stoccaggio annuo è pari a 1.300 tonnellate/anno all'interno di sacchetti per un'altezza massima di 3 metri.

La Ditta dichiara che l'attività in oggetto, non rientra tra quelle soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 e s.m.i., e più specificamente all'attività 38 "Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg" poiché i quantitativi in massa presenti sono inferiori a 5000 Kg.

L'azienda predisporrà il Piano di Emergenza Interno ed Esterno ai sensi dell'art. 26-Bis della L. 132/18 integrato con la valutazione del rischio incendio ai sensi del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii, che sarà fornito alla Prefettura.

La Ditta dichiara che l'attività non genera scarichi idrici ed emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06.

Prescrizioni

1. L'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili.
2. L'attività deve essere condotta conformemente a quanto previsto nel progetto presentato dalla Ditta e relativa documentazione.
3. In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella tabella n.1 del presente atto per i corrispondenti Codici EER. Nella stessa tabella n.1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero.
4. L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel sito coerentemente al lay-out denominato "Planimetria con Layout aziendale" datata 28 luglio 2022 acquisita al protocollo n. PG/2022/133411 del 11/08/2022" ed alla documentazione tecnica presentata.
5. L'attività di gestione rifiuti deve essere svolta all'interno del capannone.
6. I rifiuti in ingresso ed i materiali ottenuti dal recupero devono essere stoccati in cumuli di altezza massima di 3 metri, come previsto dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 – di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998 e, per quanto pertinente, dalla Circolare protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".
7. Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 – messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
8. Ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione.
9. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
10. I rifiuti, prima della messa in riserva, devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità.

11. L'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro.
12. L'impianto e tutte le componenti elettro-meccaniche accessorie utilizzate devono rispettare le direttive comunitarie 2006/42 CE "Direttiva macchine".
13. Eventuali sgocciolamenti delle soluzioni utilizzate per la disinfezione degli abiti devono essere raccolte in appositi contenitori, con idonee caratteristiche per impedire la fuoriuscita del contenuto e conferiti come rifiuti ad impianti autorizzati
14. Nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati.
15. Tutti gli scarti non recuperabili provenienti dall'attività di gestione rifiuti, devono essere temporaneamente depositati e stoccati in appositi contenitori, che devono essere gestiti in deposito temporaneo ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera bb) del D. lgs. 152/06 e conferiti ad impianti autorizzati.
16. L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
 - a. urbanistica ed edilizia;
 - b. inquinamento atmosferico;
 - c. prevenzione incendi;
 - d. scarico di acque reflue;
 - e. inquinamento acustico;
 - f. sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
17. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate nella stessa tabella ed effettuare modifiche della propria attività di recupero, compresa la variazione del layout aziendale (planimetria), è necessario che inoltri preventivamente una domanda di modifica di AUA. Le variazioni dei quantitativi attribuiti ai singoli codici EER, all'interno di una stessa tipologia, sono permesse solo se compatibili con le modalità di gestione comunicate.
18. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (Screening), qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
19. L'iscrizione al registro di cui sopra decade qualora non siano soddisfatti i requisiti della comunicazione, ai sensi del Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011, ovvero qualora pervenga dalla Prefettura, nota contenente elementi impeditivi al rilascio della stessa, ai sensi dell'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Tabella n. 1
Operazione autorizzata R13

8.4	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali				
8.4.3	Attività di recupero				
8.4.3	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile.				
Codice CER	Desc. CER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
040221	rifiuti da fibre tessili grezze				
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate				
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)				
200110	abbigliamento				
200111	prodotti tessili				
TOTALE		160,16	1,52	91.230,37	900

8.9	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo				
8.9.3	Attività di recupero				
8.9.3	messa in riserva [R13] per la destinazione in cicli di consumo mediante selezione e igienizzazione				
Codice CER	Desc. CER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
191208	prodotti tessili		0,27		
200110	abbigliamento				
200111	prodotti tessili		0,74		
TOTALE		106,62	1,01	42.225,74	400

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla previsione di impatto acustico allegata, redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, emerge che il contributo acustico dovuto alle future sorgenti sonore aziendali, attive solo nel periodo di riferimento diurno, rispetta i limiti di immissione assoluti di zona. Inoltre non essendo presenti nell'intorno aziendale potenziali ricettori sensibili e/o abitativi, non si è resa necessaria la verifica del limite differenziale. L'attività svolta dalla Ditta in oggetto risulta pertanto acusticamente compatibile e in grado di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumore.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.